

# Riviste

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **39 (1967)**

Heft 6

PDF erstellt am: **21.06.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

---

## RIVISTE

---

Il fascicolo si apre con l'interessante studio di un ufficiale austriaco che, rifacendosi in parte ad una serie di articoli del caporedattore della *Weltwoche* Rolf Bigler, tenta un'analisi delle *motivazioni psicologiche che determinano il comportamento del soldato*. Egli distingue tra una zona esterna, nella quale prevalgono motivazioni storico-politiche, ed una interna, più strettamente militare, nella quale si ritrovano i concetti di disciplina, di opposizione al nemico, di comunità di destino del gruppo e di elite. Si tratta di uno studio che va senza dubbio continuato ed approfondito, anche per giungere ad una valutazione più sicura del comportamento del singolo milite.

Su questa strada è possibile un passo a tutti i comandanti, facendo uso intelligente, come raccomanda il secondo articolo, del cap. Waller, della breve discussione che dovreb-

be accompagnare la *assegnazione della qualifica*. Di carattere spiccatamente tecnico i due articoli seguenti: sulla *portata dei cannoni anticarro* e su di un capitolo poco conosciuto della storia dell'armeria svizzera: i *prototipi di armi Stamm-Saurer*. Michael Csizmas conclude il suo studio sul *Patto di Varsavia*, di vivo interesse anche per una valutazione concreta del suo potenziale strategico.

Concludono le rubriche, nelle quali si esaminano tra l'altro l'attività dell'*aviazione israeliana* nella guerra dei sei giorni, l'effetto delle *cariche concave*, e si esige che la *fanteria di montagna* venga reclutata tra i militi abili al servizio alpino di tutta la Svizzera. Un accenno alla questione delle uniformi ed un notiziario concludono il fascicolo.

Cap. Riva A.